



Comunicato stampa

Milano, 18 febbraio 2021

Clima e questioni sociali al centro delle politiche di voto e di engagement di Amundi

Amundi presenta oggi i risultati della sua politica di voto e di engagement e delinea le azioni che saranno realizzate nel 2021¹.

Durante la campagna 2020, Amundi ha partecipato a quasi 4.250 assemblee degli azionisti di aziende europee e internazionali - con un aumento del 19% rispetto al 2019 - e ha incentrato il suo dialogo costante con le aziende e la sua politica di voto su due grandi temi: **la lotta contro il cambiamento climatico e le disuguaglianze sociali**.

Amundi ha aumentato il suo sostegno alle risoluzioni degli azionisti che chiedevano maggiore trasparenza e informazione sulla strategia delle aziende in materia di ESG e clima, in particolare votando l'86% delle risoluzioni che chiedevano una migliore integrazione degli obiettivi climatici. Allo stesso tempo, il Gruppo si è impegnato in discussioni sulla transizione energetica e il cambiamento climatico con 472 aziende, e sulla protezione degli ecosistemi con 378 aziende.

Amundi ha appoggiato l'88% delle risoluzioni degli azionisti relative alla remunerazione dei manager e il 76% delle risoluzioni degli azionisti che sostenevano i diritti umani, sanitari e sociali. Ha anche votato contro i piani di remunerazione dei manager che non contenevano indicatori ESG, riportando il 31% di voti negativi su questo argomento. E' stata particolarmente attenta anche per quanto riguarda l'ammontare dei dividendi distribuiti, in particolare per le aziende che hanno beneficiato di aiuti di Stato. Parallelamente, ha avviato un dialogo con 447 aziende sulla protezione diretta e indiretta dei lavoratori e sui diritti umani.

Nel 2021, in vista della Conferenza di Glasgow sul Cambiamento Climatico, i due temi prioritari di Amundi continueranno ad essere la transizione energetica e la coesione sociale.

Di conseguenza, oltre alla necessaria misurazione delle traiettorie di emissione di anidride carbonica delle aziende in cui investe, Amundi sosterrà le risoluzioni che chiederanno maggiore trasparenza sulle strategie di riduzione delle emissioni, associate a obiettivi specifici. Allo stesso modo, Amundi vorrebbe che un numero crescente di aziende si impegnasse a ridurre le proprie emissioni in linea con gli obiettivi scientifici: l'adozione di obiettivi nell'ambito dell'iniziativa "Science Based Target" (SBTi) sarà quindi uno dei principali temi di Amundi di engagement nel 2021.

¹ Dati presenti nel documento "Amundi Shareholder Engagement Priorities 2021"

Per quanto riguarda la remunerazione dei manager, Amundi garantirà che sia in linea con le performance dell'azienda, a un livello accettabile rispetto ai parametri di mercato, e che integri pienamente specifici obiettivi ESG, inclusa la quota annuale della remunerazione variabile. Per quanto riguarda i dividendi, Amundi presterà particolare attenzione ad assicurare che la politica di distribuzione non comprometta la capacità di investimento dell'azienda nel lungo periodo, non indebolisca la sua forza finanziaria o conduca a una distribuzione del valore aggiunto sfavorevole ai dipendenti.

"In qualità di asset manager, Amundi ha il dovere di fornire ai propri clienti investitori rendimenti elevati e costanti nel lungo periodo, insieme a un contributo positivo alle principali questioni sociali e alla stabilità delle economie. Questa responsabilità è stata particolarmente accentuata nel contesto della crisi sociale derivante dalla pandemia, in un momento in cui la transizione energetica sta procedendo con lentezza a cinque anni dall'adozione dell'Accordo di Parigi", spiega Jean-Jacques Barbéris, Head of Institutional and Corporate Clients division & ESG di Amundi.

"Dal 2010 Amundi è stata pioniera negli investimenti responsabili e nel 2018 abbiamo raggiunto una nuova fase nella nostra responsabilità nei confronti della società con un piano triennale che include in modo sistematico le performance ESG nel nostro dialogo in qualità di azionisti con gli emittenti e nelle nostre scelte di voto nelle assemblee degli azionisti", aggiunge Yves Perrier, CEO di Amundi. "Questa strategia è applicata in tre modi complementari: il dialogo continuo con le aziende, la considerazione dei criteri ESG nelle decisioni di investimento e una politica di voto che incorpora questi criteri".

Il 15 febbraio 2021 Yves Perrier ha inviato una lettera a 500 amministratori delegati e presidenti di società quotate a livello internazionale, sottolineando questi due temi prioritari che guideranno la politica di voto di Amundi nel 2021.

-FINE-

A proposito di Amundi

Primo asset manager europeo fra i primi 10 operatori a livello mondiale², Amundi propone ai suoi 100 milioni di clienti - privati, istituzionali e corporate - una gamma completa di soluzioni di risparmio e di investimento in gestione attiva e passiva, in asset tradizionali o reali.

Grazie alle sei piattaforme di gestione internazionali³, alle capacità di ricerca finanziaria ed extra-finanziaria ed all'impegno di lunga data nell'investimento responsabile, Amundi è un nome di riferimento nel settore dell'asset management.

I clienti di Amundi possono contare sulle competenze e sulla consulenza di 4.700 professionisti in oltre 35 paesi. Controllata del gruppo Crédit Agricole, Amundi è quotata in Borsa e gestisce oggi AUM per oltre 1.700 miliardi di euro⁴.

Amundi, un partner di fiducia che lavora ogni giorno nell'interesse dei suoi clienti e della società

² Fonte: IPE "Top 500 Asset Managers" pubblicato a giugno 2020, sulla base delle masse in gestione al 31/12/2019

³ Boston, Dublino, Londra, Milano, Parigi e Tokyo

⁴ Dati Amundi al 31/12/2020



www.amundi.com

Contatti per la stampa

Amundi SGR

Debora Pastore, debora.pastore@amundi.com, 346 9643277
Antonella Desiderio, antonella.desiderio@amundi.com, 335 8158332
Elisa Simonetti, elisa.simonetti@amundi.com, 366 6314536

Lob Media Relations

Giangiuseppe Bianchi, gbianchi@lobcom.it, 335 6765624
Doriana Lubrano, dlubrano@lobcom.it, 335 5697385
Ranieri Stefanile, rstefanile@lobcom.it, 335 1396020

Il presente documento è rivolto esclusivamente ai giornalisti e agli operatori qualificati dei media e non costituisce in alcun modo, né deve essere inteso come, una raccomandazione di investimento, un'offerta di acquisto o vendita di strumenti finanziari, una proposta contrattuale o un documento promozionale e pertanto ne è vietata qualsiasi diffusione al pubblico. Qualunque riproduzione, totale o parziale, del presente documento richiede la preventiva autorizzazione scritta di Amundi. **Il presente documento non può altresì essere utilizzato per lo svolgimento di attività pubblicitaria.** Si declina qualsiasi responsabilità in caso di qualsivoglia perdita, diretta o indiretta, derivante dall'affidamento alle opinioni o dall'uso delle informazioni ivi contenute. Il presente documento non è rivolto ai cittadini o residenti degli Stati Uniti d'America o a qualsiasi «U.S. Person» come definita nel SEC Regulation S ai sensi del US Securities Act of 1933.

Le informazioni contenute sono ritenute accurate al 17 febbraio 2021. Le opinioni espresse riflettono il giudizio di Amundi Asset Management al momento della redazione e possono essere modificate in qualsiasi momento senza preavviso.